

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M21 Int.21.01.02. "Sostegno a favore di PMI colpite dalla crisi di Covid-19". Annualità 2020

Publicazione del 23/09/2020

1	<p><b>D:</b> Un'azienda agricola produttrice di vino DOP/IGP con uve provenienti dai propri vigneti, iscritta alla CCIAA con Codice Ateco 01.21.00 è ammissibile al sostegno di cui all'intervento 21.01.02?</p> <p><b>R:</b> Le disposizioni attuative e procedurali stabiliscono per l'intervento 21.01.02, al paragrafo 6, che possono accedere al sostegno le PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo di prodotti agricoli del settore vitivinicolo Dop/Igp.</p> <p>Pertanto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando, l'azienda potrà accedere al sostegno, previsto per l'intervento 21.01.02.</p>
2	<p><b>D:</b> Possono partecipare al bando le PMI con attività Lattiero Casearie inserite dalla CCIAA nella sezione artigiana anche se il Bando prevede che l'intervento 21.01.02 può essere richiesto solo da "PMI Agricole e non, attive nella trasformazione che alla data del 31.01.2020 risultino iscritte e attive nella Sezione Agricola o Ordinaria della CCIAA"? Quale documentazione integrativa dovranno eventualmente presentare per comprovarne l'attività svolta nel settore Lattiero- caseario?</p> <p><b>R:</b> In considerazione che al bando possono partecipare sia le PMI agricole sia quelle non agricole, al di là della sezione camerale di iscrizione, l'elemento imprescindibile è che sia effettivamente svolta una attività di trasformazione, commercializzazione o sviluppo di prodotti agricoli appartenente ai settori in crisi.</p> <p>In risposta alla seconda domanda, si conferma la possibilità per i proponenti, che ritenessero di possedere i requisiti per la partecipazione al bando, di allegare alla domanda altra documentazione attestante sia il possesso dei requisiti sia lo svolgimento dell'attività effettivamente esercitata. Spetterà, tuttavia, alla commissione valutare la pertinenza e l'eshaustività della documentazione integrativa e del conseguente diritto all'ottenimento del premio ed alla Regione Calabria di effettuare eventuali controlli.</p>
3	<p><b>D:</b> Nelle Disposizioni attuative del bando, nonché nella relativa autocertificazione predisposta (Allegato 1), viene richiesto di specificare i Codici "Ateco" dell'azienda richiedente (sia per l'Interv. 21.01.01 che per l'Interv. 21.01.02). Tenuto conto che molte aziende agricole, pur svolgendo regolarmente, da anni, attività di produzione e vendita latte, trasformazione e vendita prodotti lattiero-caseari, ecc., non riportano nella visura camerale il relativo codice Ateco della specifica attività (finora mai richiesto da nessuna Amministrazione), ma solo uno o più codici di attività agricola e di allevamento zootecnico generico o comunque incompleto, quali documenti devono essere allegati, ad integrazione dell'allegato 1, per dimostrare l'attività produttiva?</p>

	<p><b>R:</b> : Il proponente dovrà compilare correttamente l'Allegato 1 così come previsto dal bando in ogni sua parte, compresa quella riguardante l'indicazione del codice ATECO e la descrizione dell'attività esercitata in coerenza con il settore in crisi.</p> <p>Il proponente, comunque, che ritenesse di possedere i requisiti per la partecipazione al bando, può allegare alla domanda altra documentazione attestante sia il possesso dei requisiti sia lo svolgimento dell'attività effettivamente esercitata. Spetterà, tuttavia, alla commissione valutare la pertinenza e l'eshaustività della documentazione integrativa e del conseguente diritto all'ottenimento del premio ed alla Regione Calabria di effettuare eventuali controlli.</p>
4	<p><b>D:</b> Ad oggi la procedura telematica messa a disposizione nel portale-Sian per la presentazione delle domande di sostegno prevede la firma con modalità "OTP" ed il successivo rilascio con "PIN statico".</p> <p>Tenuto conto che, notoriamente, la procedura-Sian per l'ottenimento delle credenziali necessarie a poter sottoscrivere la domanda con "OTP" è molto complessa e spesso lenta e mal-funzionante e che qualche azienda è in possesso delle credenziali ma abbinate a numeri di telefono non più in uso o comunque errati, è possibile mettere in linea, per le sole domande di sostegno, la modalità di stampa e rilascio "tradizionale", sulla stregua della procedura adoperata per le "domande a superfici", quindi senza OTP, rinviando questa modalità alle successive domande di pagamento?</p> <p><b>R:</b> La procedura di presentazione della domanda di sostegno descritta nella FAQ non è attuabile in quanto la misura è configurata nel sistema SIAN come misura strutturale con rilascio delle domande di sostegno totalmente dematerializzato. Di conseguenza non è possibile presentare la domanda con modalità diverse dalla firma con OTP.</p>
5	<p><b>D:</b> Nelle Disposizioni attuative e procedurali predisposte non si rilevano differenze alcune fra tipologie di aziende e, nello specifico, non è stato individuato un "limite minimo" di attività agricola necessaria a poter accedere all'aiuto. In questa situazione ad esempio, anche il semplice possesso di un solo bovino da latte e/o di 2-3 soli capi di ovini/caprini da latte ad esclusivo uso familiare (con relativo orientamento da latte in BDN) potrebbero essere sufficienti ad accedere ai 7.000 € di aiuto. Vi sono limiti di "attività agricola minimali"? Potreste indicare l'eventuale documentazione da allegare per dimostrare l'attività minima svolta come azienda agricola?</p> <p><b>R:</b> Le disposizioni attuative e procedurali nel bando non prevedono alcun limite minimo di attività agricola. È implicito che l'attività svolta debba essere una attività di impresa e non debba essere svolta per uso privato e/o familiare. Sarà cura dell'Amministrazione regionale accedere alle banche dati ufficiali al fine di effettuare i riscontri oggettivi di quanto dichiarato dal proponente.</p>
6	<p><b>D:</b> In presenza di un soggetto agricolo (PMI agricola) attivo ed operante in due o tre settori oggetto di crisi (agriturismo, vitivinicolo e lattiero caseario) poiché non è possibile cumulare il premio né tra i diversi settori di crisi né tra i diversi sotto-interventi, il proponente, dovendo optare per un unico sostegno, quali criteri oggettivi dovrà considerare ai fini della scelta del settore a cui correlare la domanda di sostegno (settore vitivinicolo oppure lattiero caseario)? Deve essere considerata la componente dei ricavi in termini di prevalenza oppure altro?</p> <p><b>R:</b> Il bando non prevede alcun criterio oggettivo nella scelta del settore a cui correlare la domanda di sostegno, purché rientri tra quelli ammissibili. La scelta, pertanto, è lasciata esclusivamente alla personale valutazione da parte del proponente.</p>
7	<p><b>D:</b> Un produttore vitivinicolo che vende le uve (non fa vinificazione) ad altro soggetto può presentare la domanda di sostegno? I settori oggetto di crisi devono sempre risultare quali ambiti produttivi prevalenti rispetto ad altri settori praticati nell'ambito della stessa azienda?</p>

**R:** In merito alla prima domanda, se l'attività svolta è limitata alla sola produzione e vendita di uve, non è possibile accedere al sostegno previsto dalla misura 21. Le disposizioni attuative, al paragrafo 5 ed al paragrafo 6 intervento 21.01.02, stabiliscono, per il settore vitivinicolo, che possano accedere al sostegno le PMI, agricole e non, che siano anche attive nella trasformazione, commercializzazione sviluppo di prodotti agricoli Dop/Igp.

In merito alla seconda domanda, non è necessario che l'attività svolta nell'ambito dei settori in crisi sia prevalente rispetto alle altre attività esercitate dall'azienda.

**8** **D:** Per i soggetti agricoli con attività di trasformazione e commercializzazione nei settori in crisi, qualora nel registro delle imprese è riscontrata l'assenza (per incompletezza formale) di tali attività e comprensiva soltanto dell'attività di produzione, la domanda di sostegno risulterà ammissibile? È possibile, in tali circostanze, documentare la condizione attraverso la documentazione fiscale e un estratto delle attività IVA comunicate all'Agenzia delle Entrate?

**R:** Si rimanda alla risposta della Faq n.3

**D:** Considerato che alcuni piccoli artigiani non agricoli calabresi, iscritti nella Sezione Speciale (piccoli imprenditori) della CCIAA che svolgono l'attività di Trasformazione di prodotti lattiero-caseario e che tra i vari requisiti previsti dal bando in oggetto, è richiesta l'iscrizione alla CCIAA nella sezione speciale agricola per le PMI agricole o nella Sezione Ordinaria per le PMI non agricole, si evidenzia che molte PMI calabresi non avrebbero i requisiti per accedere alla Misura 21 - Intervento 21.01.02. Tale circostanza impedirebbe a tantissimi piccoli artigiani di prodotti lattiero-caseari, di partecipare al bando in questione.

Difatti, la sezione ordinaria comprende:

- società di persone e di capitali
  - società cooperative
  - consorzi con attività esterna e società consortili
  - società costituite all'estero con sede amministrativa o secondaria sul territorio italiano •gruppi europei di interesse economico
- 9** •enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale una attività commerciale •imprenditori commerciali individuali (non piccoli).(Fonte: <http://www.registroimprese.it/l-anagrafe-nazionale-delle-imprese>).

La sezione speciale comprende, invece, le qualifiche di:

- impresa agricola (persone fisiche e persone giuridiche)
- piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto
- società semplice
- impresa artigiana (annotazione) (Fonte: <http://www.registroimprese.it/l-anagrafe-nazionale-delle-imprese>)

Pertanto, si chiede di voler motivare la scelta di escludere le PMI non agricole iscritte nella sezione speciale della CCIAA o di rettificare il bando includendo anche queste ultime tra i beneficiari.

**R:** Si rimanda alla risposta della Faq n.2

**D:**

**10**

Visto l'Art. 2 - Par. 3 - dell'Allegato 1 del Reg. CE 702/2014, una ditta iscritta alla Camera di Commercio con la qualifica di Impresa Agricola nella sezione speciale, avente come attività principale l'allevamento di bovini e produzione di latte, Codice Ateco 01.41 - Allevamento e bufale da latte produzione di latte crudo - con 2 addetti assunti, operante nel settore Lattiero-Casario con la trasformazione e vendita di latticini, può essere considerata come PMI Agricola?

In caso affermativo si può effettuare la richiesta di Intervento 21.01.02 al posto dell'Intervento 21.01.01?

**R:** Tenuto conto della situazione aziendale descritta, il proponente potrà opportunamente valutare se presentare domanda di sostegno a valere sull'intervento 21.01.01 oppure sull'intervento 21.01.02.

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M21 Int.21.01.02. “Sostegno a favore di PMI colpite dalla crisi di Covid-19”. Annualità 2020

Publicazione del 24/09/2020

	<p><b>D:</b> Un caseificio che ha proceduto ad un trasferimento di azienda in luglio 2020, può presentare domanda? La domanda, di cui alla sottomisura 21.01.02., la presenterebbe il subentrante.</p>
1	<p><b>R:</b> Tenuto conto che il servizio Faq è relativo a fornire chiarimenti esplicativi sul contenuto del bando, si precisa che il quesito posto non è pertinente con le finalità del servizio stesso bensì correlato ad un'attività di valutazione, demandata alla Commissione istruttoria, che verrà nominata in seguito alla chiusura dei termini della presentazione delle domande.</p>
2	<p><b>D:</b> Un imprenditore vitivinicolo, regolarmente iscritto all'INPS con la qualifica di IAP e, alla data del 31 gennaio 2020, risulta attivo ed iscritto alla CCIAA nella sezione speciale agricola, trasforma le proprie uve e li certifica da alcuni anni con l'Ente di certificazione Valore Italia quali IGP. La trasformazione del prodotto vitivinicolo avviene presso un'altra cantina in conto terzi, con il rilascio di regolari fatture per i servizi forniti. Considerato che le uve vengono trasformate, certificate e commercializzate sia in Italia che all'estero con la certificazione IGP Calabria, può l'imprenditore accedere ai benefici del bando in oggetto?</p> <p><b>R:</b> Dal quesito posto non si evince se il prodotto trasformato è successivamente confezionato e commercializzato dall'azienda produttrice o da soggetti terzi. In quest'ultimo caso la domanda non è ritenuta ammissibile.</p>
3	<p><b>D:</b> Un produttore che detiene un caseificio in Sila ma per problemi tecnici e burocratici non ritrova in camera di commercio la produzione e la vendita di latte, può comunque presentare la domanda? Quali documenti si possono allegare a dimostrazione dell'esistenza di questo caseificio?</p> <p><b>R:</b> Si conferma la possibilità per i proponenti, qualora ritenessero di possedere i requisiti per la partecipazione al bando, di allegare alla domanda altra documentazione attestante sia il possesso dei requisiti sia lo svolgimento dell'attività effettivamente esercitata. Spetterà, tuttavia, alla commissione valutare la pertinenza e l'eshaustività della documentazione integrativa e del conseguente diritto all'ottenimento del premio ed alla Regione Calabria di effettuare eventuali controlli.</p>
4	<p><b>D:</b> Un allevatore oviceprino con licenza alla trasformazione del latte, seppur con autorizzazione ASL già dal 2010 per la trasformazione del latte ottenuto dalle proprie greggi, si ritrova con un Codice Ateco che non contempla l'attività di trasformazione, ovvero ha il codice A.01.50.00 (coltivazioni agricole associate ad allevamento animali) piuttosto che il codice più specifico A.01.45.00. Allegando l'autorizzazione ASL alla trasformazione del latte, è possibile aderire ugualmente alla Misura 21 intervento 01.02 , piuttosto che alla Misura 21 intervento 01.01?</p> <p><b>R:</b> Si rimanda alla risposta della Faq n.3 relativa alla M21 Int.21.01.02, pubblicate sul sito calabriapsr.it- sezione Faq- in data 23/09/2020 Prot.n.304886.</p>

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M21 Int.21.01.02. “Sostegno a favore di PMI colpite dalla crisi di Covid-19”. Annualità 2020

Pubblicazione del 28/09/2020

**D:** Qualora ci siano più codici Ateco per azienda, ad esempio nel caso in cui vi è sia la produzione di derivati dal latte che la commercializzazione di tali prodotti, si posso indicare entrambi? L'inserimento di due codici Ateco comporta l'esclusione del bando?

1

**R:** Si precisa che, il richiedente all'atto della predisposizione della domanda di sostegno, presso i CAA o i professionisti autorizzati, dovrà optare per un comparto di crisi secondo che l'azienda rientri nella codifica di Agricoltore dedito alla produzione nel settore lattiero o PMI di trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli nel settore Lattiero-Caseario. Infatti, il punto 9 delle disposizioni precisa: *Non è prevista la possibilità di cumulare il contributo pubblico. L'impresa agricola che produce ma anche trasforma prodotti rientranti nell'ambito dei settori oggetto di crisi, dovrà sulla base della perdita riscontrata, optare per un unico sostegno.* In funzione dell'opzione prescelta, il proponente avrà cura di indicare il relativo codice ATECO di riferimento.

**D:** E' possibile autorizzare l'estensione delle funzioni dei servizi, compreso quella relativa all'utilizzo dell'area PSR - Misure di Finanziamento, al fine di poter effettuare la gestione delle misure relative alla propria regione di appartenenza utilizzando pienamente il portale SIAN attualmente utilizzabile esclusivamente per la gestione quote latte?

2

**R:** Si comunica che la presentazione della domanda di sostegno a valere sul Bando Misura 21 – “Sostegno eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID 19”, dovrà avvenire recandosi presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) oppure presso un professionista accreditato. Previa costituzione del fascicolo aziendale, infatti, gli enti/professionisti sopraindicati provvederanno a fornirle il supporto necessario alla predisposizione e rilascio della domanda di sostegno.

**D:** Nel rilascio di alcune domande, si riscontra il mancato aggancio del numero di telefono (cellulare) inserito per il rilascio con firma otp.

3

**R:** In fase di presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere preliminarmente accertato, che tutte le informazioni contenute nella propria area riservata del SIAN relativa a “Utente Qualificato” siano corrette ed eventualmente aggiornate, compreso il numero di cellulare su cui viene inviato il codice OTP. L'accesso dovrà avvenire attraverso le credenziali in proprio possesso.

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M21 Int.21.01.02. "Sostegno a favore di PMI colpite dalla crisi di Covid-19". Annualità 2020

Pubblicazione del 30/09/2020

**D:** In riferimento alle PMI vitivinicolo DOP IGP, nella visura camerale quale indicazione deve essere presente? Va bene produzione e commercio di vini DOP/IGP?

Nel caso in cui le aziende che commercializzano e trasformano, hanno un codice di sola produzione di uva, possono partecipare o sono escluse?

**R:** Per quanto riguarda la prima domanda, si chiarisce che le disposizioni attuative e procedurali, al paragrafo 6, per l'intervento 21.01.02, specificano: *"risultino alla data del 31 gennaio 2020 attive ed iscritte alla CCIAA nella sezione speciale agricola per le PMI agricole o nella Sezione Ordinaria per le PMI non agricole, con attività esercitata riferibile a uno o più settori in crisi"*.

Per quanto riguarda la seconda domanda, si chiarisce che il proponente dovrà compilare correttamente l'Allegato 1 così come previsto dal bando in ogni sua parte, compresa quella riguardante l'indicazione del codice ATECO e la descrizione dell'attività esercitata in coerenza con il settore in crisi.

Il proponente, comunque, che ritenesse di possedere i requisiti per la partecipazione al bando, può allegare alla domanda altra documentazione attestante sia il possesso dei requisiti sia lo svolgimento dell'attività effettivamente esercitata. Spetterà, tuttavia, alla commissione valutare la pertinenza e l'eshaustività della documentazione integrativa e del conseguente diritto all'ottenimento del premio ed alla Regione Calabria di effettuare eventuali controlli.

**D:** Il CAA ha inviato la domanda di sostegno M21 e non ha flaggato nell'invio sul SIAN *azienda in crisi* così come riportato nel modulo. E' necessario flaggare questo punto, fare una variazione della domanda o modificarla?

**R:** Si chiarisce che, nel caso in cui la domanda è già stata rilasciata su SIAN, e si rendono necessarie modifiche, sia sulla domanda stessa che sulla documentazione allegata, è necessario che venga presentata una domanda di rettifica. Viceversa, qualora la domanda non sia stata ancora rilasciata è sempre possibile apportare sulla stessa qualunque modifica.

**D:** Un'azienda può presentare domanda su intervento 21.01.02 settore lattiero-caseario, pur avendo in visura camerale il codice Ateco 01.45 (allevamento di ovini e caprini) e possedere l'autorizzazione sanitaria (scia alimentare) per l'attività di caseificio? Si precisa che quest'ultima non è riportata in visura camerale.

**R:** Si rimanda alla risposta della FAQ n.3 (Int.21.01.02) del 23/9/2020

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M21 Int.21.01.02. "Sostegno a favore di PMI colpite dalla crisi di Covid-19". Annualità 2020

Pubblicazione del 06/10/2020

**D:** Qualora l'azienda sia attiva nella trasformazione e commercializzazione di vini non a denominazione, può fare la richiesta di intervento 21.01.02?

**1 R:** No. Si chiarisce che, il punto 6 delle disposizioni attuative e procedurali precisa: *“Sono ammissibili al sostegno della misura le PMI, agricole e non, che rispondono alle seguenti condizioni:*

*-siano PMI attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo di prodotti agricoli del settore vitivinicolo Dop/Igp e lattiero-caseario...”.*

**2 D:** Un'azienda svolge attività di allevamento di ovini e produzione di latte crudo ovino, registrata nell'apposito registro ASP, è inserita nell'elenco regionale aziende produttrici di prodotti tradizionali a base di latte, in quanto conduce attività di caseificio artigianale, con regolare licenza comunale e ASP. Il codice ATECO dichiarato dall'impresa, regolarmente iscritta nella sezione speciale con la qualifica di impresa agricola, non corrisponde all'attività effettivamente svolta dall'imprenditore né è richiamata, sulla stessa, l'attività di Caseificio svolta. Ai fini della partecipazione da parte di codesta impresa alla misura 21 ed in particolare all'intervento 21.01.02, tale scostamento, tra l'attività effettivamente e legittimamente svolta, in virtù della presenza di tutte le sopramenzionate licenze, e quanto riportato in visura camerale, potrebbe risultare ostativo all'erogazione del contributo?

**R:** Si rimanda alla risposta della FAQ n.3 (Int.21.01.02) del 23/9/2020